

Sorgente:

Categoria:

Content:

OMNIMILANO TEXT

Cronaca

Testo

## Omnimilano-EXPO, DA POLITECNICO AL VIA PROGETTO PER EVENTO "DIFFUSO E SOSTENIBILE"

(OMNIMILANO) Milano, 27 ott - I sei mesi dell'esposizione internazionale del 2015 siano l'occasione per una manifestazione ecocompatibile e diffusa su tutto il territorio, non solo sui terreni del sito espositivo e capace di non esaurirsi ma di lasciare un'eredità alla città. È l'idea alla base di "Expo diffusa e sostenibile" (Eds), progetto di ricerca del Politecnico di Milano, Dipartimento di Progettazione dell'Architettura, realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo Area Ambiente, presentato oggi in aula magna nella sede di piazza Leonardo. Il gruppo di ricerca sta lavorando per offrire ai visitatori di Expo 2015, un 'Fuori Expo', che graviti su tutta la Lombardia e riutilizzi in modo sostenibile le risorse storiche, monumentali e culturali già esistenti sul territorio con vantaggi anche per il turismo. L'obiettivo è di offrire ai visitatori, soprattutto ai giovani, un'esperienza di vita sostenibile consentendo loro di sperimentare concretamente come sia possibile nutrire l'umanità salvaguardando l'ambiente e risparmiando energia: soggiorni a basso costo con possibilità di mangiare cibi biologici e viaggi su mezzi a ridottissimo impatto ambientale. Nel cammino verso Expo i ricercatori del Politecnico hanno anche messo a disposizione un portale, presentato oggi, per aprire un canale di relazione tra gli attori coinvolti nei vari progetti, uno spazio di partecipazione e collaborazione online, di incontro e confronto che possa favorire le possibili sinergie a vantaggio della qualità delle ricadute territoriali. "Vogliamo offrire - è stato spiegato - un quadro di riferimento territoriale per orientare interventi e investimenti in vista di Expo 2015, identificare i luoghi con la migliore predisposizione a realizzare progetti di eccellenza, inquadrare uno scenario di quella che diventerà l'armatura della futura metropoli sostenibile, riqualificare e valorizzare luoghi e risorse del nostro territorio". Confinare in un sito fisico il visitatore è ritenuto un limite, secondo i promotori del progetto, che presentano sul loro portale una mappa dettagliata aggiornata costantemente sugli eventi e i luoghi di interesse, un elenco degli 80 Comuni interessati da Expo serviti dai sistemi di trasporto, un database a cui è possibile iscriversi e poter consultare il catalogo di iniziative. Analizzare progetti in fase di realizzazione, partecipare a tavole rotonde, e-collaboration, contribuire e apportare idee: queste alcune delle possibilità che "Eds online" offre al visitatore e all'addetto ai lavori. "Il lascito di Expo - ha spiegato la coordinatrice del progetto, Francesca Battisti - deve essere una Milano sostenibile, sfruttiamo l'occasione per accelerare il processo.(SEGUE).

xst

271454 ott 10

Questo testo e' di proprieta' Ediroma srl , tutti i diritti sono riservati

Ricevuta alle: 14:54 in data: 2010-10-27

Sorgente:

Categoria:

Content:

OMNIMILANO TEXT

Cronaca

Testo

## Omnimilano-EXPO, DA POLITECNICO AL VIA PROGETTO PER EVENTO "DIFFUSO E SOSTENIBILE"-2

(OMNIMILANO) Milano, 27 ott - (SEGUE). "Il nostro obiettivo - ha detto Renzo Gorini, Direttore Infrastrutture e Costruzioni di Expo 2015 presente all'incontro - è di differenziarci dai precedenti Expo, che spesso hanno avuto un grande impatto durante il periodo della manifestazione, hanno interessato un consistente investimento e poi non hanno saputo lasciare un'eredità alla città ma anzi sono stati fonte di problemi: si pensi al caso di Siviglia con i padiglioni dismessi, in stato di degrado, negli anni successivi all'evento. Noi vogliamo che Expo a Milano esca dai padiglioni, - ha aggiunto Gorini -, non si focalizzi solo sui terreni e sui 180 paesi espositori ma sull'intero territorio lombardo e i suoi luoghi di interesse. Ciò che renderà possibile il progetto sarà incrementare una rete di mobilità sostenibile". Il sito 'fisico' dell'evento sarà circondato da un canale su tutta la linea perimetrale, prevede la realizzazione di una collina, un lago, un anfiteatro, tre serre che riprodurranno le coltivazioni tipiche dei 5 climi presenti sulla terra e due strade perpendicolari. Secondo lo schema romano le due strade sono state pensate come cardo e decumano, il decumano diventerà 'La strada del mondo' su cui si affacceranno i padiglioni dei 180 paesi e il cardo sarà invece 'La via italiana' con gli stand delle regioni italiane: il crocevia prenderà il nome di Piazza Italia, simbolo di un'Italia che incrocia in Expo il mondo intero. Gorini ha tenuto a precisare che le opere permanenti saranno la collina, l'anfiteatro, le serre e tre padiglioni che dovrebbero diventare proprietà della Rai, per la cosiddetta Saxa Rubra 2, il resto sarà zona libera completamente smantellata.  
xst

271501 ott 10

Questo testo e' di proprieta' Ediroma srl , tutti i diritti sono riservati

Ricevuta alle: 15:01 in data: 2010-10-27